



CITTÀ DI CARPI

Alla attenzione del Presidente del Consiglio Comunale

## ORDINE DEL GIORNO

**Oggetto:** Gli ospedali di Mirandola e Carpi patrimonio comune e presidio indispensabile per la salute e la sicurezza dei cittadini del distretto

### Premesso che

- rispetto al Ramazzini, prima del 2012, anno del terremoto, la Regione Emilia Romagna aveva maturato la convinzione che il nosocomio, non essendo più possibile effettuare ulteriori ampliamenti, doveva essere oggetto di una nuova ubicazione ed era allo studio appunto la reale fattibilità di una nuova struttura, la sua localizzazione e il relativo reperimento delle risorse;
- nell'Ospedale Santa Maria di Mirandola, sempre prima del 2012, erano già partiti ed erano in corso di realizzazione, investimenti ingenti per la riqualificazione di alcuni reparti;
- Il sisma 2012 ha impedito il prosieguo di questi progetti: il Santa Maria di Mirandola è stato chiuso per inagibilità, mentre il Ramazzini è stato da subito chiuso poi man mano si è proceduto alla progressiva riapertura dei reparti, dando così operatività all'unica struttura attiva per l'intera area nord della provincia;
- Il Santa Maria di Mirandola ha ripreso la sua piena attività nei primi mesi del 2014. L'ospedale Ramazzini, invece per ritornare alla complessiva operatività dei vari reparti ha impiegato alcuni mesi. Nonostante ciò ha permesso di dare risposte all'intero bacino dell'area Nord provinciale.
- dopo il terremoto, l'ospedale Santa Maria è stato via via ricostruito con interventi strutturali di consolidamento e di ampliamento. Ancora oggi è oggetto di investimenti che si stanno sviluppando anche su nuovi servizi
- Subito dopo il ripristino dei due nosocomi, si è lanciata la strategia di integrazione fra i due nosocomi con il coinvolgimento anche delle due Amministrazioni comunali. Il Ramazzini dopo i primi interventi di rimessa in funzione, ha svolto il proprio ruolo di Hub dell'Area Nord e l'Azienda sanitaria ha avviato un percorso di investimento sulle professionalità ospedaliere che ha portato ad avere Primari impiegati tra i due ospedali e progressivamente definito i percorsi e le mission degli stessi nosocomi;



**CITTÀ DI CARPI**

- Questo impegno dell'Azienda e delle due Amministrazioni locali ha consentito la trasformazione di strutture semplici in strutture complesse e la conseguente nomina di primari che hanno coperto pensionamenti e nuovi ruoli;
- L'acquisizione di una struttura complessa e la nomina di nuovi primari consente di realizzare un ruolo sostanziale del governo locale, un budget da gestire autonomamente e la possibilità di accrescere e implementare il lavoro e dare visibilità alle professionalità e agli operatori dei reparti

**Considerato che:**

- contestualmente, sul territorio provinciale sono stati unificati, sotto l'Azienda Universitaria, due nosocomi Policlinico e Baggiovara, con l'obiettivo di consolidare e rafforzare le eccellenze di queste strutture e per creare una sanità provinciale di riferimento a livello regionale per alcune specialistiche ;
- questa operazione porterà a economie di scala che dovranno essere reinvestite sul territorio provinciale, così come previsto e stabilito dalla Delibera Regionale 2004/2016;
- che il presupposto di questa operazione di fusione è dirimente alla congiunta azione di rafforzamento di un sistema ospedaliero diffuso sull'intero territorio provinciale in grado di connotarsi come protagonista con relativa autorevolezza ;
- che le Amministrazioni dei due Comuni , in relazione ai futuri scenari e in riferimento ai due nosocomi , collaboreranno affinché ci sia una progettazione e ubicazione condivisa e rispondente ai bisogni dei due territori, compresa anche l'integrazione sanitaria che già è presente tra le due strutture

**Preso atto che**

- la Regione e l'Azienda Sanitaria hanno incontrato diverse difficoltà che hanno impedito uno studio di fattibilità coerente con l'idea di realizzazione di un ospedale baricentrico dell'intera Area Nord, data anche l'attuale situazione della viabilità di collegamento tra i due territori

**Tutto ciò premesso i Sindaci di Carpi e Mirandola**

Chiedono un mandato ai loro Consiglieri Comunali di farsi parte attiva nei confronti della Regione affinché venga inserito nella programmazione del 2019 quale priorità la costruzione di un nuovo Ospedale sul territorio carpigiano, la qualificazione costante del personale, dei servizi e dei vari reparti dei due nosocomi, il completamento delle opere di ristrutturazione dell'Ospedale Santa Maria di Mirandola , la costruzione della Casa della Salute e dell'Ospedale di comunità (OSCO).

*Reggiani Marco* (PD)  
*Ph. J. B. M.* (GM)

Il Sindaco  
Alberto Bellelli

(FI)